

«Il governo rafforzi le forze dell'ordine nei comuni turistici»

Risoluzione dal Pd
approvata a maggioranza
dalla commissione
Bilancio della Regione

RIMINI

ADRIANO CESPI

«Il governo rafforzi la presenza delle forze dell'ordine nei comuni turistici, in particolare in quelli della Riviera, a partire dalla provincia di Rimini». E' la richiesta avanzata con una risoluzione dal Pd e approvata a maggioranza dalla commissione Bilancio della Regione. Che, sempre a maggioranza, ha, invece, respinto la risoluzione del consigliere Fdi, Nicola Marcello, con la quale era stata chiesta l'istituzione di "zone rosse" dove implementare la presenza di forze dell'ordine in aree, come ad esempio quella ospedaliera e della movida a Rimini. «Va sempre ribadito - sottolinea Alice Parma, consigliera Dem e prima firmataria della risoluzione - che la sicurezza è compito del Governo e non può essere affrontata solo nei mesi estivi, né può essere limitata alla fascia costiera. La sicurezza e il rafforzamento delle forze dell'ordine devono partire dai

mesi estivi, ma non possono essere affrontati solo in chiave stagionale o limitati alla costa». Anche perché il territorio riminese vive una condizione unica, con una popolazione che si moltiplica e un turismo sempre più esteso durante l'anno e diffuso dalla costa all'entroterra. «Per questo motivo - precisa Parma - è necessario un intervento strutturale e continuativo degli organici e dei presidi che riguardi l'intero territorio, dalla riviera ai comuni interni».

Concentrazione e richieste

Dito puntato sui precedenti governi, invece, quello di Marcello (Fdi) («Le carenze d'organico attuali sono frutto delle politiche precedenti a quelle del governo Meloni che ha, invece, invertito la tendenza»), che come proposta ha invece avanzato la creazione di zone rosse e l'utilizzo di teaser da parte degli agenti di polizia locale dei comuni capoluogo. «Le specificità della provincia di Rimini - spiega l'esponente di Fratelli

d'Italia -, caratterizzate da un'elevatissima concentrazione turistica stagionale e da fenomeni diffusi di microcriminalità nelle aree della movida, richiedono strumenti di prevenzione e controllo, idonei a garantire una presenza visibile, qualificata ed efficace delle forze dell'ordine. Per questo occorre individuare le aree di particolare criticità, comunemente definite "zone rosse", dove concentrare l'azione preventiva e di controllo delle forze dell'ordine a garanzia della sicurezza dei cittadini». Nel corso dei lavori della commissione, Fausto Gianella, anche lui Fdi ha chiesto che sia la Regione «a dare risposte ai temi della sicurezza nei luoghi turistici, che, in molti casi, sono ostaggio di vere e proprie orde di barbari che distruggono gli stabilimenti balneari». Con l'inevitabile risposta di Francesco Critelli del Pd: «E' bene ricordare che la tutela della sicurezza dei cittadini è compito del governo».



Da sinistra Alice Parma e Nicola Marcello



Peso: 27%